



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 settembre 2024

PRIMO PIANO:

- Matti per il calcio, dal 26 al 28 settembre in campo con Uisp, pazienti e dottori. Su [Corriere della sera Buone Notizie](#), [Quotidiano Sportivo](#)
- Partita della parità e del rispetto arriva a Caivano. Martedì 1 ottobre in campo contro degrado e violenza, a sostegno della comunità locale. Su [IMGPress](#), [Cronache della Campania](#), [Napoli Magazine](#)
- Un'altra partita: comunità in campo. La Uisp tra le principali reti associative dello sport inclusivo nella campagna promossa da Acri e Assifero per la dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni. Su [Fondazione con il Sud](#), [Acri](#). [L'intervento di Vanessa Pallucchi](#) Forum terzo settore, [Marco Lollobrigida Rai Sport](#)
- Al via La Settimana Europea dello Sport 2024: tra i partecipanti alla manifestazione anche la Uisp. Su [Latina Corriere](#), [YouTVRS](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Autonomia differenziata: al Terzo settore non basta dire "no". Su [Vita](#)

- Rete Pace Disarmo: "Il Libano non sia la nuova Gaza. Bisogna fermare la guerra". Su [Forum terzo settore](#), [Redattore Sociale](#)
- Ravenna, torna la Pink RAnning: la maratona che protegge le donne. Su [Corriere dello Sport](#)
- Nasce il primo sportello in Italia per le atlete vittime di abusi e violenze sessuali. Su [Elle](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Torna la grande Festa dello "SportPerTutte/i". Su [Parma Today](#), [Agenparl](#)
- La partita del cuore del Sangiuliano in carcere a Lodi. Su [Il Cittadino](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto, [primo appuntamento con Fitwalking](#)
- Uisp Cagliari, un grazie di cuore a Santino Gitto, responsabile delle politiche sociali di Uisp Cagliari Aps, che ha consentito la realizzazione della ["Follow Me Cup" del 22 settembre 2024](#)
- Uisp Siena, la "Danza propiziatoria per la neve" organizzata dall'Associazione Baccano si è svolta il 21 settembre. [Un ringraziamento speciale alla Pro Loco Abbadia San Salvatore che ha contribuito alla realizzazione dell'evento](#)

A Riccione**«Matti per il calcio»:
in campo con la Uisp
pazienti e dottori**

Da giovedì a sabato lo stadio di Riccione ospita «Matti per il calcio». Scenderanno in campo undici squadre che arrivano dalle Asl di tutta Italia, formate da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. La rassegna calcistica nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale organizzata da Uisp (Unione italiana sport per tutti) è giunta alla sedicesima edizione. In tutto si potrà assistere a 30 partite di calcio a 7 all'interno dello stadio dove scenderanno in campo, tra le altre, l'Asd Terzo tempo Red Torino e Insieme Sport

Genova, che lo scorso anno si sono piazzate rispettivamente al primo e al secondo posto. Ma anche Va' Pensiero di Parma, squadra alla quale non difetta l'autoironia che è, come fanno notare gli organizzatori, una delle caratteristiche della manifestazione. E ancora Pieve di Campo, le squadre di Arezzo Pionta e Arkadia-Asd Piazza Coralli. E ci sarà anche Global sport Lario di Como che nell'edizione 2023 non era riuscita a essere presente. Il calcio d'inizio è previsto alle 16 di giovedì. Le prime edizioni furono ospitate a Montalto di Castro, poi

Montecatini, infine in Riviera prima a Cattolica e ora a Riccione. Nella mattinata di sabato 28 si terranno le partite finali e le premiazioni. «Quest'anno - dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - c'è una dedica speciale per lo psichiatra Franco Basaglia, nel centenario della nascita, il primo a capire che le malattie mentali hanno anche bisogno del rapporto umano e sociale che si crea con il contesto circostante, a cominciare dalle strutture e dai medici». Info: www.uisp.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANOSPORTIVO

Sport e inclusione. “Matti per il calcio“, via alla sedicesima edizione

Domani a Riccione l'evento organizzato dalla UISP. La Global Sports Lario . unica squadra lombarda.

Prenderà domani il via la sedicesima edizione di “Matti per il Calcio”, prevista a Riccione dal 26 al 28 settembre. L'evento, organizzato dall'Unione Italiana Sport Per tutti (UISP), non è solo una competizione sportiva, ma una vera e propria celebrazione dell'inclusione e della salute mentale attraverso lo sport.

“Matti per il Calcio” rappresenta una staffetta simbolica tra le Paralimpiadi e la rassegna nazionale dei Centri e Dipartimenti di Salute Mentale, coinvolgendo giocatori e giocatrici provenienti da tutto lo Stivale. Le squadre partecipanti sono composte da persone con disagio mentale, operatori sportivi e familiari, con il fine di dimostrare che il calcio può essere un potente strumento per superare le barriere mentali e sociali.

Quest'anno il torneo vedrà la partecipazione di undici squadre, alcune storiche come Terzo Tempo Torino e Insieme per Sport Genova, mentre altre faranno il loro esordio, come Pieve di Campo da Perugia e Pescara 3 Abruzzo Molise. Un rientro importante è quello della Global Sports Lario di Como (l'anno scorso assente) che sarà l'unica squadra lombarda presente al torneo. In tre giorni di intense emozioni, si disputeranno circa trenta partite sui campi del comunale Italo Nicoletti di Riccione. Il torneo si svolgerà in gironi all'italiana, con l'obiettivo di favorire non solo la competizione, ma anche l'incontro e lo scambio tra i partecipanti. Le finali e le premiazioni si terranno sabato 28 settembre, alla presenza di rappresentanti locali e nazionali del mondo dello sport.

In un'epoca in cui il disagio mentale è ancora troppo spesso oggetto di pregiudizi e discriminazioni, manifestazioni come queste offrono un importante spunto di riflessione, dimostrando che attraverso il dialogo, la collaborazione e l'impegno comune, è possibile costruire una società più giusta e inclusiva. Il calcio, in questo caso, diventa il veicolo di un messaggio potente: tutti possono scendere in campo e tutti hanno il diritto di farlo.



La Partita della Parità e del Rispetto a Caivano il 1 ottobre

Settembre 24, 2024 Sport

L'iniziativa, nell'ambito della dodicesima Giornata europea delle Fondazioni, si terrà nell'area sportiva di Parco Verde realizzata attraverso il progetto "La bellezza necessaria"...

La Partita della Parità e del Rispetto scende di nuovo in campo, questa volta a Parco Verde di Caivano, Comune in provincia di Napoli dove si condensano degrado e violenza, a sostegno della comunità locale.

La Partita della Parità e del Rispetto si terrà martedì 1 ottobre dalle 10.30 alle 13 nei campi sportivi realizzati grazie al progetto "La bellezza necessaria", **nell'area sportiva di Parco Verde, viale Rosa a Caivano**. Non si tratterà quindi di una iniziativa spot ma di un intervento sociale organico realizzato insieme al terzo settore del territorio, che lancia **un appello alle istituzioni affinché il progetto prosegua**.

L'iniziativa punterà i riflettori sulla necessità di legalità, di parità di genere, di inclusione e di interventi di rigenerazione urbana da parte delle istituzioni, che siano continuativi nel tempo e permanenti, nella logica della coprogrammazione e coprogettazione con le organizzazioni sociali del territorio.

Per questo le associazioni nazionali promotrici dell'iniziativa (**Amnesty International Italia, Usigrai, AIC-Associazione Italiana Calciatori, Assist-Associazione Nazionale Atleti, Sport4society e Uisp, con il patrocinio della Fnsi**) hanno unito le loro forze a quelle di **Fondazione con il Sud**, alle associazioni di Caivano, a Uisp e **Libera Campania**. La manifestazione è inserita all'interno della campagna **"Un'altra partita. Comunità in campo"** promossa da **Acri**, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, in occasione della dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni.

Scenderanno in campo la squadra dei ragazzi e delle ragazze di Caivano, la squadra dei giornalisti Rai e quella dei rappresentanti delle organizzazioni sociali coinvolte, con personaggi dello sport e dello spettacolo. **Le squadre saranno miste e si giocheranno due tempi di 15 minuti ciascuno**. Parteciperanno i ragazzi delle scuole del territorio e rappresentanti dell'Università di Cassino. Sono stati invitati rappresentanti delle istituzioni territoriali.

Il progetto "La bellezza necessaria", sostenuto da Fondazione con il Sud e attivo da tre anni, ha permesso di rigenerare spazi in condizione di degrado e di attivare processi di partecipazione comunitaria tramite lo sport sociale. Il titolo del progetto sta a significare la forza che si genera quando lo

sport diventa sociale ed incontra la cittadinanza. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di veicolare le attività fisiche e il gioco sportivo attraverso le associazioni sportive ed educative del quartiere, che fanno rete tra di loro.

Oltre a Uisp Campania, soggetto responsabile del progetto "La bellezza necessaria", tra i partner figurano le Asd Phoenix Caivano; Pallacanestro Jirafa Caivano; Patatrac; Un'infanzia da vivere; il Comune di Caivano; I.C.3 Parco Verde; Intra Cooperativa sociale Onlus; Uisp Zona Flegrea; Uisp Napoli; Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Cronache della Campania

Caivano, il 1° ottobre al Parco Verde la Partita della Parità e del Rispetto

Il 1° ottobre Parco Verde di Caivano, in provincia di Napoli, diventerà il palcoscenico per la Partita della Parità e del Rispetto, un'iniziativa che va ben oltre il semplice evento sportivo. Dalle 10.30 alle 13, nei campi sportivi recentemente rigenerati grazie al progetto "La bellezza necessaria", si terrà una partita simbolica a sostegno della comunità locale, da tempo segnata da degrado e violenza.

L'iniziativa non si presenta come un intervento isolato, ma come parte di un piano più ampio e organico realizzato insieme al terzo settore locale, con l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di interventi continuativi. I temi centrali della manifestazione saranno la legalità, la parità di genere, l'inclusione e la rigenerazione urbana, puntando a un dialogo costruttivo tra istituzioni e comunità, nella logica della coprogrammazione e coprogettazione con le organizzazioni sociali del territorio.

Tra i promotori della partita vi sono importanti associazioni nazionali, tra cui **Amnesty International Italia**, **Usigrai**, **AIC – Associazione Italiana Calciatori**, **Assist – Associazione Nazionale Atleti**, **Sport4society** e **Uisp**, con il patrocinio della

Fnsi. A loro si sono unite **Fondazione con il Sud**, le associazioni locali di Caivano, **Libera Campania** e molte altre realtà impegnate nel promuovere la legalità e il rispetto.

L'evento si inserisce all'interno della campagna nazionale **"Un'altra partita. Comunità in campo"**, promossa da **Acri**, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, in occasione della dodicesima **Giornata Europea delle Fondazioni**. In campo scenderanno tre squadre miste, composte da ragazzi e ragazze di Caivano, giornalisti Rai e rappresentanti delle organizzazioni sociali coinvolte, con la partecipazione di personaggi dello sport e dello spettacolo. Le partite, strutturate su due tempi da 15 minuti ciascuno, vedranno la presenza degli studenti delle scuole locali e di rappresentanti dell'Università di Cassino. Saranno inoltre presenti i rappresentanti delle istituzioni territoriali, invitati a partecipare attivamente all'evento.

Il progetto "La bellezza necessaria", attivo da tre anni e sostenuto da **Fondazione con il Sud**, ha permesso di trasformare spazi degradati di [Parco Verde](#) in luoghi di aggregazione sportiva, coinvolgendo direttamente la cittadinanza. Lo sport diventa così un potente strumento di inclusione e partecipazione sociale, grazie all'impegno delle associazioni sportive ed educative del quartiere che collaborano tra loro per promuovere attività fisiche e sociali.

Tra i partner principali del progetto si annoverano la **Uisp Campania**, le associazioni **Phoenix Caivano**, **Pallacanestro Jirafa Caivano**, **Patatrak**, **Un'infanzia da vivere**, il **Comune di Caivano**, l'**I.C.3 Parco Verde**, **Intra Cooperativa sociale Onlus**, oltre a **Uisp Zona Flegrea**, **Uisp Napoli** e l'**Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale**.

NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

L'INIZIATIVA - "La Partita della Parità e del Rispetto", a Caivano il 1° ottobre

La Partita della Parità e del Rispetto scende di nuovo in campo, questa volta a Parco Verde di Caivano, Comune in provincia di Napoli dove si condensano degrado e violenza, a sostegno della comunità locale.

La Partita della Parità e del Rispetto si terrà martedì 1 ottobre dalle 10.30 alle 13 nei campi sportivi realizzati grazie al progetto "La bellezza necessaria", nell'area sportiva di Parco Verde, viale Rosa a Caivano. Non si tratterà quindi di una iniziativa spot ma di un intervento sociale organico realizzato insieme al terzo settore del territorio, che lancia un appello alle istituzioni affinché il progetto prosegua.

L'iniziativa punterà i riflettori sulla necessità di legalità, di parità di genere, di inclusione e di interventi di rigenerazione urbana da parte delle istituzioni, che siano continuativi nel tempo e permanenti, nella logica della coprogrammazione e coprogettazione con le organizzazioni sociali del territorio.

Per questo le associazioni nazionali promotrici dell'iniziativa (Amnesty International Italia, Usigrai, AIC-Associazione Italiana Calciatori, Assist-Associazione Nazionale Atleti; Sport4society e Uisp, con il patrocinio della Fnsi) hanno unito le loro forze a quelle di Fondazione con il Sud, alle associazioni di Caivano, a Uisp e Libera Campania. La è inserita all'interno della campagna "Un'altra partita. Comunità in campo" promossa da Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, in occasione della dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni.

Scenderanno in campo la squadra dei ragazzi e delle ragazze di Caivano, la squadra dei giornalisti Rai e quella dei rappresentanti delle organizzazioni sociali coinvolte, con personaggi dello sport e dello spettacolo. Le squadre saranno miste e si giocheranno due tempi di 15 minuti ciascuno. Parteciperanno i ragazzi delle scuole del territorio e rappresentanti dell'Università di Cassino. Sono stati invitati rappresentanti delle istituzioni territoriali.

Il progetto "La bellezza necessaria", sostenuto da Fondazione con il Sud e attivo da tre anni, ha permesso di rigenerare spazi in condizione di degrado e di attivare processi di partecipazione comunitaria tramite lo sport sociale. Il titolo del progetto sta a significare la forza che si genera quando lo sport diventa sociale ed incontra la cittadinanza. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di veicolare le attività fisiche e il gioco sportivo attraverso le associazioni sportive ed educative del quartiere, che fanno rete tra di loro.

Oltre a Uisp Campania, soggetto responsabile del progetto "La bellezza necessaria", tra i partner figurano le Asd Phoenix Caivano; Pallacanestro Jirafa Caivano; Patatrak; Un'infanzia da vivere; il



Un'altra partita: comunità in campo

24 Settembre 2024

Festeggia il primo compleanno lo sport in Costituzione. Lo scorso settembre la pratica sportiva è stata inserita nella Carta costituzionale, con il riconoscimento del suo valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico. A trasformare questo principio in diritto garantito sono le oltre 120mila organizzazioni di promozione sportiva che ogni giorno lavorano per rendere lo sport una pratica accessibile per tutti.

Sarà proprio lo sport sociale e inclusivo il protagonista della campagna **#Unaltrapartita**. **Comunità in campo**, promossa da Acri e Assifero, con le Fondazioni associate, in occasione della dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni. Alla campagna partecipano le principali reti associative dello sport inclusivo: Aics, Csen, Opes, Sport for Inclusion, Uisp. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio Rai per la Sostenibilità ESG e la mediapartnership di Rai Sport. **Dal 23 settembre al 1° ottobre**, in tutta Italia, verranno organizzati **oltre 130 eventi**, tra spettacoli, incontri e appuntamenti che metteranno al centro lo sport per tutti. Si tratta di progetti che favoriscono l'attività sportiva di giovani e anziani, persone con disabilità, migranti, detenuti. L'elenco completo è sul sito www.unaltrapartita.it.

La Fondazione CON IL SUD, che al tema dello sport ha dedicato un bando selezionando 9 progetti, aderisce all'iniziativa e sarà presente alla "Partita della parità e del rispetto", che si terrà a Caivano negli spazi recuperati grazie al progetto "La bellezza necessaria".

Lo scenario della partecipazione sportiva nel nostro Paese non è roseo. Gli italiani che fanno sport sono poco più di 20 milioni (il 34,5% della popolazione). Questo ci porta ad essere in testa alle classifiche mondiali per indice di sedentarietà (siamo al 4° posto tra gli adulti e al 1° tra i minori). Esiste un evidente divario di genere: le donne sono solo il 43,3% della popolazione sportiva. E si sta aprendo anche una questione generazionale: i giovani fanno sempre meno sport (fuori da scuola). Inoltre, le persone con disabilità che riescono ad accedere allo sport sono la metà di quelli senza limitazioni. Le ragioni principali di questi divari sono i costi elevati, la carenza di strutture, l'esempio familiare. Crescono anche le ragioni psicologiche che spingono i ragazzi all'abbandono: soprattutto ansia e *burnout*. A questo scenario risponde il Terzo settore: un terzo delle

organizzazioni non profit italiane si occupa di sport, grazie anche a quasi il 20% di tutti i volontari italiani.

Le Fondazioni italiane sono al fianco delle organizzazioni del Terzo settore che promuovono lo sport sociale e inclusivo, perché condividono la visione dello sport come strumento di inclusione, partecipazione e benessere. Contribuire a garantire l'accesso alla pratica sportiva – indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, economiche e fisiche – è **una delle strade per contrastare le disuguaglianze**, favorire la partecipazione e far crescere la coesione sociale delle comunità, valorizzando il protagonismo delle organizzazioni che si prendono cura del bene comune.

Complessivamente, ogni anno le Fondazioni erogano più di un miliardo di euro in diversi settori. Il principale è il welfare a cui va oltre un terzo del totale, seguono cultura, educazione, ricerca. **Il 70% di queste risorse è destinato a organizzazioni del Terzo settore** (il resto va, prevalentemente, agli Enti locali). La rilevanza del ruolo di supporto al non profit del Paese è stata recentemente riconosciuta anche dall'Istat, che nel suo Censimento dedicato, ha rilevato che **il 64% delle organizzazioni non profit italiane** riceve un finanziamento dalle Fondazioni di origine bancaria. Le risorse stanziare dalle Fondazioni, ogni anno, supportano oltre 20.000 interventi, con un importo medio di circa 50.000 euro.



promosso da



#Unaltrapartita. Comunità in campo è una campagna che ha come protagonista lo sport sociale e inclusivo. Un'iniziativa promossa da Acri e Assifero, in occasione della Giornata Europea delle Fondazioni, che dal 23 settembre al 1° ottobre, vedrà svolgersi in tutta Italia oltre 130 eventi, tra spettacoli e incontri che mettono al centro lo sport per tutti: giovani, anziani, persone con disabilità, migranti, detenuti. Alla campagna partecipano le principali reti associative dello sport inclusivo: Aics, Csen, Opes, Sport for Inclusion, Uisp. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio Rai per la Sostenibilità ESG e la mediapartnership di Rai Sport.

A un anno dall'entrata dello sport nella Costituzione, che ne riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico, la campagna vuole fare luce su alcune delle 120mila organizzazioni di promozione sportiva che ogni giorno lavorano per rendere lo sport una pratica accessibile a tutti.

Una vasta comunità sostenuta anche dalle Fondazioni, che condividono la visione dello sport come strumento di inclusione, partecipazione e salute psicofisica, e come strada per contrastare le disuguaglianze: lo **sport come diritto**, indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, economiche e fisiche.

#Unaltrapartita si inserisce in **uno scenario del Paese non roseo**: solo il 34,5% della popolazione fa sport, siamo al 1° posto al mondo per indice di sedentarietà tra i minori e al 4° tra gli adulti. Non solo, tra gli sportivi, donne e giovani sono solo una minoranza e le persone con disabilità sono la metà di quelle senza limitazioni.

Latina **Corriere**.it

Latina, al via la Settimana Europea dello Sport

Di **Redazione LatinaCorriere.it**

La Settimana Europea dello Sport 2024 è stata inaugurata ieri a Latina con un evento che ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti istituzionali e sportivi. Durante la cerimonia, prima del taglio del nastro, si è osservato un minuto di silenzio in memoria di Luciano Colantone, consigliere comunale di Sabaudia recentemente scomparso. La manifestazione, che proseguirà fino al 30 settembre, include il Villaggio dello Sport della Pontina-Comunità europea dello Sport 2024, che riunisce vari comuni del territorio pontino.

Presenti all'evento il sindaco di Latina, Matilde Celentano, e l'assessore allo sport, Andrea Chiarato, oltre a rappresentanti delle amministrazioni comunali di altre città coinvolte,

come Sabaudia, Terracina e Fondi. La manifestazione promuove l'attività fisica e stili di vita sani, con una forte enfasi sull'inclusione, il benessere e la comunità. Il sindaco Celentano ha sottolineato l'importanza di rendere lo sport accessibile a tutti, indipendentemente da età o abilità, evidenziando il ruolo dello sport nel promuovere un corpo sano e una mente equilibrata.

L'assessore Chiarato ha ringraziato gli enti coinvolti, tra cui Aces e Coni, e ha espresso soddisfazione per l'ampia partecipazione, con oltre quaranta associazioni sportive locali che hanno animato il centro storico con una vasta gamma di discipline, dalla boxe alla danza, dall'arrampicata alle arti marziali.

IL PROGRAMMA DI MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

- Atletica Nissolino Pedana, Salto con l'asta Via Diaz pomeriggio
- Infor Rtv, Piazza del Popolo pomeriggio
- Opes, Corso della Repubblica pomeriggio
- Unesco Latina, Piazza del Popolo pomeriggio
- Fairplay Aps, Piazza del Popolo pomeriggio
- Ansmes

Latina Piazza del Popolo pomeriggio

- Panathlon LATINA Piazza del Popolo pomeriggio
- Anthea Skating pattinaggio artistico, presso l'arena del Cambellotti pomeriggio
- Speedy Wheels pattinaggio a rotelle, Via PIO VI , Via E. di Savoia, Corso della Repubblica
- Urap uniove Rugby agro pontino, ore 17:00 – 19:00 Piazza del Popolo
- Latina Basket, Piazza del Popolo pomeriggio
- Real Latina, ore 17:00 – 19:00 – Piazza del popolo
- Uisp jungle rock parete per arrampicata, Ore 15:00 – 19:00 – Piazza del Popolo
- Uisp asd Circeo ginnastica ritmica, ore 16:30 – 18:30 – Piazza del popolo
- Uisp enjoy balli di gruppo, ore 18:00 – 18:30 Piazza del Popolo



“Settimana Europea dello Sport”, tante iniziative gratuite

Eventi, Fano, Pesaro

- 25 Settembre 2024

, 12:16

Il Comitato Uisp di Pesaro Urbino ha risposto presente all'appello, tra domani – giovedì – e sabato un ricco elenco

Anche quest'anno si terrà su tutto il territorio italiano la “Settimana Europea dello Sport”, progetto organizzato da Sport e Salute e finanziato dalla Commissione Europea insieme al Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Comitato UISP di Pesaro Urbino risponde all'appello con una serie di iniziative sportive completamente gratuite nei territori di Pesaro e Fano. Ecco il programma delle iniziative: da domani – giovedì 26 settembre – a sabato Tai Chi al Parco Miralfiore di Pesaro con il Maestro Antonio Gentile della ASD Accademia Nei Jia Kung Fu. Ritrovo al Bar Trattoria Sociale Utopia nei seguenti orari: giovedì sera alle ore 19, venerdì mattina alle ore 09:30 e sabato mattina alle 10:30.

Sempre a Pesaro, venerdì 27 settembre ore 9:30 è stata organizzata una partita di pallavolo nel Campetto di via Filippo Turati 42 e con l'occasione sarà offerto ai partecipanti un piccolo ristoro. Ultimo incontro pesarese, la Camminata

Ecologica lungo il fiume Foglia prevista per sabato 28 settembre alle ore 9 con ritrovo in via Ponte vecchio 39. La camminata fa parte dell'iniziativa, promossa da Legambiente, "Puliamo il Mondo" per combattere tutti insieme la piaga dei rifiuti abbandonati. La camminata è supportata da KING – Find your attitude che omaggerà i partecipanti con una t-shirt tecnica ed una gymsac.

A Fano nelle giornate di giovedì 26 e sabato 28 settembre lezioni gratuite di ginnastica dolce per adulti e anziani ai giardini della Rocca Malatestiana, dalle 9:30 alle 10:30. Messaggio chiave e cuore degli eventi – spiega Mariassunta Abbagnara, presidente UISP Pesaro Urbino Aps – è quello di valorizzare il mondo dello Sport, la sana alimentazione ed i corretti stili di vita, traendo ispirazione dalle tre parole chiave di questa edizione: inclusione, benessere e appartenenza. La Settimana Europea dello Sport nella provincia di Pesaro Urbino è organizzata da UISP Pesaro Urbino Aps in collaborazione con Legambiente Pesaro. Hanno aderito all'iniziativa Arcigay Agorà Pesaro Urbino, Asd Lapallarotonda e il Circolo MCL San Carlo "Alla Falco". Le iniziative sono tutte a carattere gratuito. Per la partita di pallavolo di venerdì 27 e la Camminata Ecologica di sabato 28 settembre occorre tuttavia iscriversi tramite Whatsapp al 366 4467164.



Autonomia differenziata: al Terzo settore non basta dire "no"

C'è bisogno di elaborare una sua strategia che non può non prevedere un programma di ristrutturazione di uno dei suoi più preziosi asset: le reti. Un percorso di change management che si dovrebbe sviluppare su due fronti: coprogrammazione/coprogettazione e allargamento dei network a soggetti diversi

di [Flaviano Zandonai](#)

Nel dibattito, sempre più teso, sull'autonomia differenziata anche il Terzo settore meridionale vuol dire la sua. Ed è un giudizio fortemente negativo, come emerso da un seminario inserito nel programma di Fqts, la storica formazione quadri del Terzo settore realizzata da Forum nazionale e CSVnet sostenuta da Fondazione con il Sud che si è tenuta a Cosenza.

Era da tempo che non si notava un'unità d'intenti su un tema non strettamente legato a questioni interne, come ad esempio quelle legate alla riforma del Terzo settore. I toni e il comune sentire dei partecipanti non lasciano dubbi rispetto alla scelta di campo, anche se sarà interessante vedere quanto verrà fatta propria a livello nazionale, a iniziare dai Forum e dai centri servizio per il volontariato del centro e nord Italia, oltre che da altre reti di settore.

Certo, come veniva evidenziato in alcuni interventi, **è necessario non farsi schiacciare dall'inevitabile polarizzazione che caratterizzerà ancor di più i mesi successivi, guardando in particolare al referendum confermativo della proposta di riforma.** Chissà se oltre alle schermaglie partitiche ci sarà la possibilità di costruire un'alleanza di scopo che coalizzi diversi attori della società civile, ad esempio la chiesa cattolica che si è già espressa chiaramente, e negativamente, rispetto al progetto di autonomia differenziata.

Il no alla riforma lascerebbe infatti aperti temi rilevanti. Ad esempio i divari territoriali tra sud e nord che il regime regionale "ordinario" degli ultimi decenni non ha risolto, anzi aggravato. E il fatto che il Terzo settore per funzionare al meglio ha comunque bisogno di una dimensione locale capace di cogliere le specificità di territori e comunità, attraverso partenariati con altri attori "local" pubblici e privati. Forse il problema latente, emerso solo in parte dal dibattito, consiste in una progressiva disarticolazione della sussidiarietà, ma non di quella orizzontale – che tutto sommato pur con tutti i limiti sembra ancora funzionare.

La sussidiarietà che non ingrana più – e non a causa del provvedimento approvato dall'attuale governo ma di altri promossi da esecutivi anche di colore diverso – è quella verticale. Un'integrazione tra livelli locale, meso e macro che è stata sempre delegata allo Stato e alle sue articolazioni (regioni, province, comuni e loro svariate aggregazioni), ma che il nuovo assetto normativo oltre, va detto, a inefficienze strutturali, ha reso sempre meno praticabile.

Se il Terzo settore vuole quindi giocare questa complessa partita, oltre a schierarsi sull'autonomia differenziata ha bisogno di elaborare una sua strategia che non può non prevedere un programma di ristrutturazione di uno dei suoi più preziosi asset: le reti. Un percorso di *change management* che si

dovrebbe sviluppare su due fronti. **Il primo consiste nello sfidare la PA rispetto all'amministrazione condivisa**, alzando la posta rispetto agli oggetti su cui fare coprogrammazione e coprogettazione evitando il rischio che il tutto si risolva in un "abbellimento" dello status quo. **Il secondo ha a che fare con la capacità di essere inclusivo rispetto a soggetti non di Terzo settore, affinché ai tavoli dell'amministrazione condivisa siedano non solo gli addetti ai lavori ma più ampie espressioni del territorio in grado di meglio rappresentare e perseguire ciò che è di interesse generale.** Se dunque nella visione dei contrari, la riforma Calderoli non farebbe altro che accelerare il processo di disaggregazione del Paese, non solo nella sua unità nazionale ma di comunità territoriale, è parimenti necessario elaborare una controproposta che rafforzi la capacità d'azione della società civile anche oltre quel livello locale che da sempre è il contesto di riferimento.



Forum Terzo Settore

Rete Pace Disarmo: “Il Libano non sia la nuova Gaza. Bisogna fermare la guerra”

24 Settembre 2024

Le azioni di guerra in corso in Libano rischiano di diventare un nuovo, sanguinoso passo di escalation verso una guerra aperta e totale in Medio Oriente. Rete Pace Disarmo chiama alla mobilitazione allargata affinché le istituzioni italiane ed europee si assumano la responsabilità di passi concreti che impediscano l'inizio di una situazione di violenza e carneficina simile a quella in corso a Gaza

Il Libano sta diventando la nuova Gaza, l'ennesimo passo verso l'allargamento della guerra a tutto il Medio Oriente. Dopo i tremendi attentati dei cercapersone e dei walkie-talkie dei giorni scorsi, anche la

data scelta per lanciare la nuova offensiva su un Paese sovrano – il giorno di apertura a New York dell'Assemblea generale dell'Onu – è indicativa non solo del disprezzo per le sofferenze verso la popolazione civile, ma anche di ogni norma del diritto internazionale.

Questo nuovo fronte di guerra non vede come attori solo il governo estremista e fondamentalista di Netanyahu e le milizie di Hezbollah, ma anche gli Usa e l'Unione Europea che non hanno voluto adottare sanzioni efficaci verso Israele e attenersi agli obblighi previsti dalle prescrizioni della Corte Internazionale di Giustizia in merito alla potenziale violazione di diversi articoli della Convenzione contro il genocidio.

Proseguire il rifornimento di armamenti verso Israele – nonostante 41 mila morti e il lancio sulla popolazione di Gaza di oltre 80 mila tonnellate di bombe – rappresenta una vera e propria luce verde per la costruzione, “dal Giordano al mare”, della “Grande Israele” in cui i palestinesi sono cancellati e i loro territori confiscati ed annessi. Ciò che sta avvenendo è la negazione nei fatti (e nelle risoluzioni del parlamento israeliano) della politica di “due popoli, due stati”.

Analogamente al popolo palestinese e a quello israeliano, anche quello libanese, dopo aver conosciuto una sanguinosa guerra civile e diverse devastanti occupazioni militari del proprio territorio, ha diritto a vivere in pace ed in sicurezza. Il Libano attraversa da tempo una situazione complicata. Qui hanno trovato rifugio oltre 1 milione di profughi siriani e dal 1948 circa 500mila rifugiati palestinesi cacciati dalle proprie case. La situazione economica è al collasso e il delicato mosaico etnico e plurireligioso rischia di saltare.

Di tutto ha bisogno il Libano fuorché di nuove guerre e nuovi orrori. Il fatto che Israele e Iran considerino il Libano alla stregua di un loro campo di battaglia deve finire.

Occorre fermare la guerra subito!

Nell'esprimere piena solidarietà nei confronti della popolazione civile colpita, chiediamo al governo italiano e a quelli dell'Unione Europea di farsi promotori di una riunione urgente del consiglio di sicurezza dell'Onu per deliberare la richiesta di immediato cessate il fuoco, il rientro in sicurezza della popolazione sfollata nelle loro case, un chiaro mandato alla missione Unifil per la protezione dei civili, la demilitarizzazione delle aree di confine e la garanzia ad entrambe le parti della fine della guerra.

Al cessate il fuoco deve seguire anche l'immediata indizione di una Conferenza sulla pace in Medio Oriente, da tenersi sotto l'egida dell'Onu, con l'obiettivo di ripristinare il diritto internazionale e dare risposta finalmente al diritto di autodeterminazione del popolo palestinese.

Dopo anni di afasia della politica e della diplomazia, pretendiamo che siano adottate nei confronti di tutti i belligeranti sanzioni efficaci ed un embargo ermetico ed immediato sugli armamenti.

Invitiamo il popolo della pace a mobilitarsi in queste ore in ogni città, affinché si levi forte la voce di chi chiede il cessate il fuoco, la fine dei massacri, il soccorso e il sostegno alle popolazioni colpite.

La Rete Italiana Pace e Disarmo chiama il mondo dell'associazionismo, del sindacato, della cultura, le amministrazioni locali, le scuole, le Università e le reti di società civile a far sentire la propria voce, invitando tutti e tutte ad un percorso di mobilitazione comune e condiviso il più esteso possibile.



“Il Libano non sia la nuova Gaza”: appello della Rete Pace Disarmo

La Rete chiede alle istituzioni italiane ed europee di compiere “passi concreti che impediscano l’inizio di una situazione di violenza e carneficina simile a quella in corso a Gaza”. E invita a mobilitarsi in ogni città, chiedendo la fine della guerra

ROMA - “Il Libano sta diventando la nuova Gaza, l’ennesimo passo verso l’allargamento della guerra a tutto il Medio Oriente. Le istituzioni italiane ed europee si assumano la responsabilità di passi concreti che impediscano l’inizio di una situazione di violenza e carneficina simile a quella in corso a Gaza”: è l’appello di Rete Pace Disarmo, nei giorni in cui “le azioni di guerra in corso in Libano rischiano di diventare un nuovo, sanguinoso passo di escalation verso una guerra aperta e totale in Medio Oriente.

Grande è la preoccupazione di fronte alla nuova crisi che si è aggravata, “dopo i tremendi attentati dei cercapersone e dei walkie-talkie dei giorni scorsi,. Anche la data scelta per lanciare la nuova offensiva su un Paese sovrano – il giorno di apertura a New York dell’Assemblea generale dell’Onu – è indicativa non solo del disprezzo per le sofferenze verso la popolazione civile, ma anche di ogni norma del diritto internazionale”, riflette la Rete, sottolineando le responsabilità di Usa e Ue, che “non hanno voluto adottare sanzioni efficaci verso Israele e attenersi agli obblighi previsti dalle prescrizioni della Corte Internazionale di Giustizia in merito alla potenziale violazione di diversi articoli della Convenzione contro il genocidio”.

Al contrario, ricorda Rete Pace Disarmo, “proseguire il rifornimento di armamenti verso Israele – nonostante 41 mila morti e il lancio sulla popolazione di Gaza di oltre 80 mila tonnellate di bombe – rappresenta una vera e propria luce verde per la costruzione, 'dal Giordano al mare', della Grande Israele in cui i palestinesi sono cancellati e i loro territori confiscati ed annessi. Ciò che sta avvenendo è la negazione nei fatti (e nelle risoluzioni del parlamento israeliano) della politica di due popoli, due stati”, continua la Rete.

Per quanto riguarda in particolare il Libano, il Paese “attraversa da tempo una situazione complicata. Qui hanno trovato rifugio oltre 1 milione di profughi siriani e dal 1948 circa 500mila rifugiati palestinesi cacciati dalle proprie case. La situazione economica è al collasso e il delicato mosaico etnico e plurireligioso rischia di saltare. Di tutto ha bisogno il Libano fuorché di nuove guerre e nuovi orrori. Il fatto che Israele e Iran considerino il Libano alla stregua di un loro campo di battaglia deve finire”.

“Fermare la guerra subito!”

Di qui l'appello, rilanciato con forza da Rete Pace e Disarmo: “Nell’esprimere piena solidarietà nei confronti della popolazione civile colpita, chiediamo al governo italiano e a quelli dell’Unione Europea di farsi promotori di una riunione urgente del consiglio di sicurezza dell’Onu per deliberare la richiesta di immediato cessate il fuoco, il rientro in sicurezza della popolazione sfollata nelle loro case, un chiaro mandato alla missione Unifil per la protezione dei civili, la demilitarizzazione delle aree di confine e la garanzia ad entrambe le parti della fine della guerra”.

Dopo il cessate il fuoco, dovrà essere convocata una “Conferenza sulla pace in Medio Oriente, da tenersi sotto l’egida dell’Onu – propone la Rete - con l’obiettivo di ripristinare il diritto internazionale e dare risposta finalmente al diritto di autodeterminazione del popolo palestinese. Pretendiamo che siano adottate nei confronti di tutti i belligeranti sanzioni efficaci ed un embargo ermetico ed immediato sugli armamenti”.

Infine, l'invito al “popolo della pace a mobilitarsi in queste ore in ogni città, affinché si levi forte la voce di chi chiede il cessate il fuoco, la fine dei massacri, il soccorso e il sostegno alle popolazioni colpite. La Rete Italiana Pace e Disarmo chiama il mondo dell’associazionismo, del sindacato, della cultura, le amministrazioni locali, le scuole, le Università e le reti di società civile a far sentire la propria voce, invitando tutti e tutte ad un percorso di mobilitazione comune e condiviso il più esteso possibile”.

Ravenna, torna la Pink RAnning: la maratona che protegge le donne

Si corre domenica 29 la corsa di 5 e 10 km: l'incasso sarà devoluto a Linea Rosa Odv, che si occupa di vittime di violenza di genere, e una parte agli alluvionati

Presentata la quarta edizione della Pink RAnning, ormai divenuto simbolo della lotta contro la violenza di genere. La manifestazione, organizzata dal Ravenna Runners Club in collaborazione con Linea Rosa ODV, è in programma domenica 29. "Siamo orgogliosi di continuare a organizzare un evento che unisce sport e diritti - ha aggiunto Stefano Righini, presidente di Ravenna Runners Club - Pink RAnning, infatti, è aggregazione, solidarietà e impegno nella lotta contro la violenza di genere".

"La Pink RAnning è molto più di una corsa: è un atto di resistenza e di solidarietà verso tutte le donne vittime di violenza. Grazie ai fondi raccolti in questo appuntamento, possiamo continuare a offrire supporto alle ospiti delle nostre case rifugio a indirizzo segreto, sostenendo le spese per lo sport dei loro figli e delle loro figlie - ha dichiarato la presidente di Linea Rosa ODV, Alessandra Bagnara - Da oltre 30 anni operiamo al fianco delle donne. Solo quest'anno, dal primo gennaio a metà settembre, sono circa 360 le donne che hanno chiesto aiuto al Centro Antiviolenza, con un incremento di circa il 20% , mentre sono al completo le cinque case rifugio a indirizzo segreto. Inoltre è stato deciso che parte del ricavato verrà donato ai territori colpiti dall'alluvione. Un contributo che ci piacerebbe fosse utilizzato per il ripristino di scuole e palestre per riportare al più presto la normalità nelle vite dei piccoli abitanti di questi borghi".

Anche quest'anno saranno due i percorsi proposti, da 5 e 10 chilometri, con partenza alle ore 9.30 dall'Autorità Portuale di Ravenna, che si snoderanno

lungo le strade cittadine passando anche da alcuni tra i luoghi più suggestivi, come la Darsena di Città e il Parco Teodorico. Le iscrizioni sono aperte online fino alle ore 12 di domani del 25. Sarà possibile registrarsi anche presso il village allestito nel weekend della manifestazione o in diversi stand organizzati dalle volontarie di Linea Rosa anche in occasione di feste cittadine. Il contributo versato per partecipare verrà in parte devoluto al centro antiviolenza e include oltre al pettorale e al ristoro anche la maglietta ufficiale.

E L L E

Nasce il primo sportello in Italia per le atlete vittime di abusi e violenze sessuali

All'università La Sapienza arriva lo “sportello di counseling psicologico” rivolto agli sportivi e alle sportive che hanno subito violenze e abusi

Di [Carlotta Sisti](#) Pubblicato: 25/09/2024

Le storie di [abusi nel mondo dello sport](#) sono storie fatte di mani che toccano, corpi umiliati, fiducia tradita. Sono storie che parlano di **violenza fisica** ma anche di sottomissione **psicologica**, di istruttori sadici e molestie mascherate da scherzi, da goliardia. Si tratta spesso di un mondo sommerso portato a galla nei numeri e nella sostanza dalla ricerca *Abusi e violenze nello sport* che Nielsen ha condotto quest'anno su un campione di 1.446 atleti italiani di diversi livelli, dai 18 ai 30 anni, per conto dell'associazione ChangeTheGame attiva dal 2017 contro ogni forma di violenza nel contesto sportivo. Il 38,6% dei partecipanti alla ricerca (con una forte maggioranza femminile) dell'associazione **aveva dichiarato di aver subito violenza in quel contesto prima dei 18 anni**. Da compagni di

squadra, allenatori, adulti vari coinvolti nell'attività sportiva. Nella maggioranza dei casi, si trattava di **violenza psicologica** (30,4), seguita da **violenza fisica** (18,6), **negligenza** (14,5), **violenza sessuale senza contatto fisico** (10,3) e **violenza sessuale con contatto fisico** (9,6). Il 19,4 per cento del campione ha riferito di aver subito una violenza multipla.

Sport e molestie, i dati preoccupanti

[Percentuali che restituiscono un quadro molto lontano dall'idea di benessere citata nella Costituzione](#) e hanno portato ChangeTheGame a passare dalla raccolta di dati ad una prima azione concreta che a breve vi racconteremo. Prima qualche altro elemento per mettere a fuoco la situazione. Oltre alle forme di abuso sopra elencate, infatti, c'è anche il fenomeno della violenza online, [che colpisce in modo sproporzionato le atlete](#) rispetto ai colleghi maschi. A rivelarlo è la ricerca *Social Athletes* condotta da DAZN che ha monitorato per tutto il 2020 i profili social di 3 sportive e 3 sportivi di spicco nel panorama italiano. Ciò che è emerso dalla ricerca è che la maggior parte delle parole d'**odio si è riversata contro le donne con commenti sul loro aspetto fisico**: per le atlete questi rappresentano il 24% (+2% rispetto al 2019) del totale, quasi un messaggio su quattro, mentre per gli atleti si attestano attorno al 9% (-2% rispetto al 2019). Mediamente l'**11% dei commenti fatti a contenuti di atlete donne è volgare/offensivo** (+7% rispetto al 2019), mentre per i maschi è il 4%. Se i commenti molesti nei confronti delle atlete hanno una **forte connotazione sessuale**, per gli uomini la componente è sessista (insulti alle donne a loro care come mogli, figlie, *etc.*) o omofobi.

Daniela Simonetti, fondatrice di Change the game dice che [episodi del genere sono un male endemico nello sport](#). Toccare questi temi, però, è ancora difficile. Lei ha cominciato a farlo anni fa, come cronista dell'Ansa. "Ho iniziato a leggere, indagare, trovare storie ma nessuno voleva parlarne: preferivano lasciare la polvere sotto il tappeto. E allora ho pensato di scrivere un libro (*Impunità di*

gregge, edito da Chiarelettere: un viaggio nella palude di omertà che copre la faccia peggiore dello sport, ndr). Poi ho fondato l'associazione e pian piano quel velo di omertà ha cominciato a sollevarsi. [Oggi di abusi si parla di più](#) e questo è il risultato migliore che potessimo ottenere, ma le istituzioni devono fare altri passi in avanti". **E per farli occorre partire dall'assunto che nessuna disciplina è al riparo dai rischi:** lo studio di Nielsen e ChangeTheGame prendeva, infatti, in considerazione tutti gli sport, individuali e di squadra. Il secondo dato da evidenziare con forza è che **solo nel 20 per cento dei casi la violenza è stata un episodio isolato: per un terzo dei partecipanti, gli abusi sono durati per almeno sei mesi** e per l'8% oltre due anni, lasciando segni impossibili da cancellare.

Nasce a Roma il primo sportello di counseling psicologico per le vittime

E allora arriviamo alla notizia di oggi: Fondazione Snaitech e ChangeTheGame hanno unito le forze annunciando la loro nuova collaborazione che ha trovato un partner ne La Sapienza Università di Roma. Il risultato di questa triangolazione è che da questo settembre ha preso vita il primo **“sportello di counseling psicologico”** presente nel nostro Paese e rivolto agli sportivi e alle sportive che hanno subito violenze e abusi. "Per chi, come noi, crede che lo sport sia uno **straordinario strumento di inclusione**, crescita e confronto, è inaccettabile che proprio questo ambito si riveli troppo spesso teatro di abusi e violenze" ha dichiarato Fondazione Snaitech nel suo comunicato stampa. "Abbiamo scelto perciò di affiancare **ChangeTheGame** e dare un segno concreto e tangibile supportando questo progetto affinché ogni atleta possa sentirsi davvero valorizzato e protetto. Siamo certi che, insieme, potremo costruire un futuro in cui lo sport sia per tutti e tutte sinonimo di rispetto, sicurezza e condivisione". Lo sportello si trova nel **dipartimento di psicologia** dell'ateneo romano e permetterà alle atlete e gli atleti di incontrare e confrontarsi con figure competenti in grado di supportarli e

guidarli e anche di **avere un servizio di counseling psicologico gratuito**. "Il **processo di vittimizzazione** è molto articolato e include spesso aspetti che riguardano la perdita della propria capacità di rivendicare un ruolo attivo e propositivo nelle relazioni e di svalutazione delle proprie risorse e delle proprie caratteristiche. Per questo i percorsi di counseling non si limitano alla analisi delle esperienze traumatiche, ma ricercano attivamente la possibilità di reinserire le persone nel proprio naturale **percorso di autodeterminazione** e di recuperare la propria efficacia personale e sociale", dice Fabio Lucidi, dottore di ricerca in psicologia alla Sapienza e prorettore con delega alla Quarta Missione e ai rapporti con la comunità studentesca. Dirige anche il comitato tecnico scientifico sulla diversità e l'inclusione e il laboratorio e il servizio di psicologia dello sport.

"Questo sportello di aiuto, ascolto e supporto per le **vittime di violenza nello sport** nato della collaborazione di ChangeTheGame e l'Università La Sapienza è di fondamentale importanza nel nostro Paese e segna un grande passo avanti per quanto riguarda le azioni di tutela. **In Italia 4 atleti e atlete su 10 subiscono una forma di violenza**. La maggior parte di queste vittime sviluppano problemi di natura psicofisica, allontanandosi o abbandonando lo sport e vengono lasciate sole per uscire dal buio del loro dolore. Da sopravvissuta alla violenza, conosco bene quel senso di solitudine e abbandono, quella ferita profonda e perenne che ti viene lasciata e so che è anche attraverso la cura di persone qualificate e preparate che si può iniziare a vedere la luce. Questo sportello vuole andare oltre l'assistenza ed essere uno spazio sicuro per le vittime, uno spazio dove possa avvenire un processo di elaborazione dell'accaduto e una fioritura personale", dice **Giulia Pairone, survivor tennista professionista** e volontaria di ChangeTheGame. Lo sportello, insomma, dà concretezza alle parole di Daniela Simonetti che dopo il fatto di [Jennifer Hermoso](#), giocatrice della nazionale di calcio femminile baciata sulle labbra di forza da [Luis Rubiales](#), ex presidente della Federcalcio iberica, disse: "Bisogna chiarire i confini tra i comportamenti appropriati e quelli che non rispettano l'atleta e il suo corpo. Le sanzioni non bastano: per costruire una cultura

nuova serve una formazione specifica. Serve una generazione che non pensi più 'che vuoi che sia una pacca sul sedere'. **La frase 'abbiamo sempre fatto così' deve essere cancellata dal lessico sportivo**".



Torna la grande Festa dello "SportPerTutte/i"

Il 28 e 29 settembre al Parco della Cittadella

Torna la grande Festa dello SportPerTutte/i di **UISP** Parma nel Parco della Cittadella, sabato 28 e domenica 29 settembre. L'evento è organizzato con il patrocinio del Comune di Parma e grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e il supporto del Gruppo IREN.

In Cittadella saranno presenti anche l'Associazione HSB e la Fondazione Matteo Bagnaresi che celebrano l'8° Torneo Antirazzista "Matteo Bagnaresi" di calcio e basket.

L'iniziativa è stata presentata oggi dall'Assessore allo Sport Marco Bosi, dal Presidente UISP Parma Donato Amadei, assieme Giovanni Grassi dell'Associazione HSB ed Alfredo Notartomaso e Andrea Scannavino di La Paz Antiracist Football Club

Appuntamento sabato 28 settembre alle 9.30 con i laboratori motori dedicati alle scuole, per poi proseguire nel pomeriggio di sabato dalle 15.30 e per tutta la domenica con tante iniziative.

Per i partecipanti è consigliato un abbigliamento comodo e adatto alla pratica sportiva, per provare gratuitamente gli

sport proposti. Sono diverse, infatti, le attività messe in campo dalle associazioni e società sportive della famiglia UISP, ma anche dai Tecnici Educatori direttamente coinvolti da UISP, con momenti aperti e gratuiti in cui i partecipanti potranno scegliere un'attività sportiva, divertirsi e vivere una due-giorni di sportpertutti.

Sabato e domenica è in programma anche l'8° Torneo Antirazzista "Matteo Bagnaresi" di calcio e basket. Sotto l'egida di HSB e Fondazione Matteo Bagnaresi e con la collaborazione di La Paz Antiracist Football Club, diverse squadre si affronteranno nel torneo di calcio a 6 non agonistico il sabato con kick off alle 14.00 e nel torneo di basket 3vs3 non agonistico la domenica con ritrovo alle 13.30 e tip off alle 14.00.

Sempre in termini di sport, si segnala lo spettacolo delle scuole di danza associate a UISP che si terrà nel palco al centro della Cittadella domenica pomeriggio.

Non solo sport, ovviamente, ma anche tante iniziative di contorno pronte a rendere ancor più colorato il parco e più viva la festa: in tutte e due le giornate, con appuntamento fisso alle ore 17, con "Il Bollaio Matto" e il suo spettacolo di bolle di sapone per grandi e bambini. Dalle ore 20.00 inizierà un ricco intrattenimento musicale con concerti e DJ set con la presenza di Trouble Makers, DJ Tazio e in chiusura il DJ Set di Samuel (frontman dei Subsonica).

Domenica 29, durante tutto il torneo di basket, si alterneranno al microfono per un live hip hop i membri di Parma Rap.

Alle 18.00 di domenica, ampio spazio ad un progetto di assoluta eccellenza: "Dal Rap alla Trap – Arteducazione. Potere alla parola, dalla strada alla scuola": un talk live e showcase con Militant A (Assalti Frontali) autore del libro "Cambiare il mondo con il rap", Kiave, Dank e Dhap.

Per entrambe le giornate sarà attivo un punto di live painting dove Rise e gli artisti dell'Associazione Emersa daranno prova della loro creatività e abilità, proponendo lavori che avranno come tema la Palestina, il contrasto al genocidio, all'occupazione e la vicinanza assoluta al popolo palestinese.

A sostegno e supporto della manifestazione ci saranno lo stand dell'Associazione HSB, la Rete Diritti in Casa ed il Circolo ARCI San Lazzaro con l'abituale torta frita insieme ai panini con la salsiccia.

Un occhio particolare è riservato al rispetto dell'ambiente, secondo lo spirito di UISP e di tutti i co-organizzatori. L'evento, infatti, sarà paper e plastic free. Niente bottigliette, quindi, e piatti o bicchieri in plastica usa e getta, ma solo stoviglie in Mater-Bi e i bicchieri riutilizzabili marchiati "Festa dello SportPerTuttə".



COMUNICATO STAMPA – Torna la grande Festa dello SportPerTuttə di UISP Parma il 28 e 29 settembre al Parco della Cittadella.

Logo (AGENPARL) - Roma, 24 Settembre 2024
(AGENPARL) – mar 24 settembre 2024 Festa dello
28-29 settembre

Parco della Cittadella – Parma

LABORATORI SPORTIVI

APERTI E GRATUITI PER TUTT

Trouble Makers ore 20:00

Dj Tazio ore 21:00

Sabato 28.09 | dalle 15.30 alle 18.30

Domenica 29.09 | dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle
18.30

Laboratori sportivi aperti e gratuiti per tutte e tutti insieme
alle

associazioni e società sportive affiliate a **UISP** Parma

8° Torneo Antirazzista

"MATTEO BAGNARESI" DI CALCIO E BASKET

TORNEO DI CALCIO

MUSICA

Sabato 28/09

Samuelore 22:00

Domenica 29/09 – 18:30

Dal Rap alla Trap – Arteducazione

Potere alla parola dalla strada alla scuola

Sabato 28 settembre

Calcio a 6

Talk, live and show case con:

T O L U C O N E

TORNEO DI BASKET

Domenica 29 settembre

Basket 3 Vs 3

Under14, Under18 e Over18

Militant A (Assalti Frontali – Roma)

Kiave (Cosenza – Milano) Dank e

Dhap (Parma)

28 – 29.09 pranzo e cena

Torta fritta, salume e

cucina etnica

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO

SCANSIONA IL QR CODE O VISITA IL SITO

<http://WWW.UISP.IT/PARMA>



CALCIO

La partita del cuore del Sangiuliano in carcere a Lodi

Una delegazione del club gialloverde ha regalato una
mattinata diversa ai detenuti

Una mattinata differente per il Sangiuliano che ha fatto visita ai detenuti del carcere di Lodi con in quali i ragazzi di mister Albertini hanno anche disputato un minitorneo di calcetto. La delegazione gialloverde, guidata dal direttore sportivo Vito Cera e accolta dalla direttrice dal carcere Anna Laura Confuorto, grazie alla collaborazione della **Uisp** Lodi con Giuseppe Torriani a fare da arbitro ha quindi potuto giocare una serie di partitelle con i detenuti, prima di consegnare loro una muta di maglie del Sangiuliano in regalo e offrire dolci e bevande. Un'iniziativa molto apprezzata dalla direttrice Confuorto: «È davvero lodevole vedere questi ragazzi offrire la loro disponibilità per queste iniziative che personalmente apprezzo moltissimo».

CORREGGIO ► NOVELLARA ► BASSAEST

Il caso a Novellara La madre di un 13enne innesca il dibattito sulle selezioni «Mio figlio meno bravo a calcio lasciato a casa insieme ad altri»

di Jacopo Della Porta

Novellara «Dopo due settimane di allenamenti, sono stata chiamata e mi hanno detto che c'erano troppi bambini iscritti e, dunque, dieci, quelli meno bravi, dovevano essere lasciati a casa. Mio figlio di 13 anni ci è rimasto malissimo». Il messaggio postato da una mamma sulla pagina Facebook "Sei di Novellara se" ha generato moltissime reazioni e ha sollevato un tema molto sentito: a quale età è giusto iniziare a fare selezione nelle società sportive?

La donna racconta di aver iscritto il figlio, acquistato scarpe e divisa nuove, come avvenuto anche negli anni passati, salvo poi ricevere un invito a un incontro da parte della società, la CampNove, che unisce i settori giovanili di Campagnola e Novellara. Alla riunione le hanno spiegato che c'erano troppi bambini, 36, e pertanto era necessario sfolire un po' la rosa. «E non preoccuparti, quello che hai speso te lo rimborsiamo...».

La madre si dice delusa, per-



Bambini durante un allenamento (Foto d'archivio)

ché il figlio frequentava la società da anni. Ma, soprattutto, a restarci male è stato il ragazzino. Era entusiasta di ricominciare: si è allenato due settimane e ha anche partecipato a

una "pizzata" per conoscere i compagni di squadra. «Poi non sei bravo, siamo in troppi. Ciao...».

Il messaggio ha generato tantissimi commenti, anche



Campagnola e Novellara hanno unito i settori giovanili in questa società sportiva

da parte di esponenti dell'opposizione in consiglio comunale.

Quasi tutti hanno espresso solidarietà alla madre: «I bambini devono poter giocare, non competere l'uno contro l'altro. Escludere un bambino non è mai educativo», ha scritto una donna. Non sono mancati, però, coloro che hanno fatto notare che, a una certa età, la selezione nello sport diventa inevitabile.

La società sportiva ha spiegato alla *Gazzetta di Reggio* quanto accaduto. «Ammetto che forse c'è stato un errore di comunicazione, che non sarà ripetuto in futuro. Era necessario specificare fin da subito che questa selezione sarebbe potuta accadere», dice il dirigente Primo Righi. «Purtroppo, non sono scelte che prendiamo a cuor leggero. Ci siamo trovati con 36 bambini e l'allenatore non era nelle condizioni di seguirli tutti. Non abbiamo campi e allenatori sufficienti per poterlo fare. Di qui l'obbligo di lasciarne a casa alcuni».

La società ha deciso di con-

vocare una riunione in presenza per spiegare alle dieci famiglie coinvolte le ragioni della scelta. «Hanno capito, anche se non tutti hanno condiviso. Ci siamo anche resi disponibili ad aiutare alcuni ragazzi a trovare spazio in altre squadre».

Per quanto riguarda il tema della selezione, il dirigente ha aggiunto: «Stiamo parlando di bambini che non fanno più parte della scuola calcio, ma che iniziano a entrare nel mondo agonistico. Alcuni di loro potrebbero avere più soddisfazioni in altri sport. Se fosse stato possibile, avremmo allestito due squadre, ma non avevamo un numero sufficiente di ragazzi per farlo. Va anche det-

La società CampNove «Scelta necessaria, erano troppi. Però avremmo dovuto specificarlo subito»

to che, per le società di calcio, la scelta non è facile, perché spesso sono anche alcuni genitori, quelli dei bambini più bravi, a lamentarsi se la selezione non viene fatta».

Chi conosce il mondo del calcio giovanile di oggi sa che, in altre società, questo processo avviene anche prima, quando i bambini hanno dieci anni. Ed è vero che spesso i primi a chiedere di escludere alcuni giocatori sono proprio i genitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORREGGIO ► NOVELLARA ► BASSAEST

Bimbo escluso, Uisp propone «Torniamo al calcio antico»

Novellara Minardi annuncia un progetto in controtendenza



Azio Minardi
presidente provinciale dell'Uisp

di **Jacopo Della Porta**

Novellara Ha creato un vasto dibattito nel mondo sportivo e suscitato moltissime reazioni la notizia del bambino di 13 anni iscritto al Camp-Nove, al quale, dopo due settimane, è stato comunicato che doveva restare a casa insieme ad altri considerati meno bravi. La selezione è stata giustificata con il fatto che 36 bambini erano troppi e che mancavano strutture e allenatori per seguirli adeguatamente.

Sul tema, il gruppo d'opposizione "Novellara Democratica Civica" ha annunciato

L'opposizione annuncia una interrogazione in consiglio perché i campi «sono di proprietà comunale»

un'interrogazione consiliare, poiché «il centro sportivo "Meloni", adibito al calcio, è di proprietà comunale ed è dato in gestione alla Novellara Sportiva in base a una convenzione che regola il suo utilizzo e le attività calcistiche da svolgere».

Nel dibattito è intervenuto anche il presidente provinciale dell'Unione Italiana Sport Per Tutti (Uisp), Azio Minardi. «Le società sportive che conosciamo sono solitamente molto attente alla promozione dell'etica sportiva - scrive Minardi - in questo caso, la scelta legittima di "selezionare" può avere logiche organizzative, ma è legata anche alla mission stessa della società. La cosa importante è che il sistema sportivo e il territorio nel suo complesso offrano opportunità a tutti di praticare l'attività motoria, sia per chi vuole selezionare che per chi voglia fare partecipare e giocare tutti senza alcuna distinzione. Per questo esistono le federazioni ed esistono gli enti di promozione sportiva: i genitori devono poter contare sulla pluralità delle strade di



accesso allo sport e devono poterscegliere».

La Uisp coglie l'occasione per parlare di un progetto in cantiere, che sarà presentato a breve. «Proprio in questo ambito, la Uisp promuoverà il progetto che potremmo chiamare "Calcio primitivo", con l'obiettivo di far praticare ai bambini il calcio allo stato puro, liberandolo da tutto ciò che non serve o che abbiamo aggiunto nel tempo deteriorando l'essenza del gioco. Promuovere un altro modo di giocare a calcio, quello "informale", che non ha bisogno di un vero campo da calcio, di maglie ufficiali, di spogliatoi, di tecnici o di classifiche. Lo faremo nei prati (non nei campi da calcio), con le felpe a fare da pali, con arbitri-educatori e bambini che possono entrare e uscire anche dal pubblico. L'obiettivo non è tanto un ritorno alle origini o glorifica-

re il passato, che sarebbe anacronistico e inutile: lo scopo è tendere un filo tra le generazioni, dove la memoria non è nostalgia, ma recupero di valori autentici e genuini. Nei prati, nei cortili, in strada si giocava tutti insieme, fino a quando chi aveva portato il pallone decretava la fine della partita-maratona: non c'erano arbitri o allenatori, non c'erano categorie o maglie griffate, né genitori a bordo campo. Siamo proprio sicuri di aver fatto progressi? Il mondo va avanti, ma spesso fare due passi indietro serve per vedere meglio dove stiamo mettendo i piedi. Che questi bambini si interrogino e prendano le sembianze dei propri genitori nel "come si giocava una volta" è un fattore educativo, un'esperienza che può aiutare anche nel dialogo familiare, oltre che nella crescita».

Ha creato un vasto dibattito nel mondo sportivo e suscitato moltissime reazioni la notizia del bambino di 13 anni lasciato a casa perché meno bravo

«Le società sportive hanno un ruolo sociale e ricevono contributi»

L'intervento di Alberto Manzotti

di **Alberto Manzotti***

Leggio sulla Gazzetta di Reggio di una mamma che ha sollevato il caso del proprio figlio tredicenne lasciato a casa dalla società sportiva, assieme ad altri, perché "scarso".

Sono uomo di sport, ex atleta, poi istruttore, dirigente sportivo, ex amministratore della Fondazione dello Sport del Comune di Reggio Emilia e tutt'ora docente della scuola dello sport del Coni.

Huston abbiamo un problema, l'abbandono sportivo è un disastro prima sociale di qualsiasi altra considerazione. Le società sportive in Italia sopprimono a un ruolo che nella maggior parte degli altri paesi esercita lo Stato attraverso la scuola, ogni società sportiva "si fa stato", ed esse, e nel loro insieme, han-



Alberto Manzotti, dirigente sportivo e docente a contratto presso il Coni e dirigente sportivo

me quei signori della società sportiva di cui parliamo, che di fatto essi percepiscono abbondanti contributi pubblici, soprattutto indiretti, dai Comuni e dallo Stato.

Ad esempio gli sgravi fiscali sui compensi sportivi, le tariffe agevolate sull'utilizzo degli impianti, i costi delle manutenzioni e tanti altri li sostengono tutti i cittadini con le proprie tasse proprio perché si ritiene, giustamente, che il ruolo sociale dello sport e l'attività di prevenzione a favore della salute siano da sostenere.

Altrimenti lo sport diventerebbe un affare solo per i figli dei ricchi e per gli atleti di punta.

Cari dirigenti, quando pagherai i reali costi che la tua società sportiva dovrebbe sostenere in assenza di interventi pubblici, forse (e ripeto forse), ti potrai permettere di mandare via dei ragazzini solo perché scarsi a 13 anni. Vi consiglio vivamente di ragionare sulla situazione e se non lo capite, forse è meglio che nella vita facciate dell'altro. Da uomo di sport.

*Consigliere della Fondazione dello Sport di Reggio dal 2009 al 2016, docente a contratto presso il Coni e dirigente sportivo.

«La situazione dello sport di base è molto difficile, la legge delega di riforma dello sport non ha aiutato»

no fatto in modo che lo sport sia la terza agenzia educativa in Italia dopo la famiglia e la scuola.

Purtroppo però la situazione dello sport di base è molto difficile, la legge delega di riforma dello sport n. 86/2019 e i successivi cinque decreti attuativi 36, 37, 38, 39 e 40 del 2021 non hanno comportato i benefici auspicati, anche per responsabilità degli stessi legislatori che invece di semplificare la vita associativa l'hanno complicata e resa molto più onerosa.

In questo contesto emergono casi come questo, i più fragili, proprio quelli che probabilmente hanno il maggior bisogno di esercitare attività sportiva, sono espulsi da parte di sodalizi sportivi mettono in pratica cose che mai si vorrebbero vedere.

Ricordo, per chi se ne fosse dimenticato o ai distratti, co-

VN Sport

Torna a Varese la meraviglia del festival "Giardini Circensi"

Magia, laboratori e spettacoli in salsa **Uisp** nel fine settimana del 28 e 29 settembre, all'interno dei Giardini Estensi. Tanti eventi gratuiti e inclusivi

Dopo il grande successo della prima edizione, Spazio Kabum – Asd affiliata alla Uisp – è lieto di annunciare il ritorno del Festival “Giardini Circensi”, in programma sabato 28 e domenica 29 settembre nei suggestivi Giardini Estensi di Varese. Un weekend all’insegna del circo contemporaneo, tra spettacoli imperdibili, laboratori creativi e divertimento per tutte le età. Un appuntamento da non perdere, con eventi gratuiti e accessibili a tutti.

Il Festival, giunto alla sua seconda edizione, organizzato in collaborazione con Uisp, si propone di portare l’arte del circo contemporaneo nel cuore della città, trasformando i Giardini Estensi in un teatro a cielo aperto. Spazio Kabum, promotore dell’iniziativa, è un centro ludico, educativo e sportivo che negli anni ha saputo distinguersi come punto di riferimento per chi desidera avvicinarsi alle arti circensi e di strada, offrendo attività alternative e coinvolgenti per grandi e piccoli.

Il ricco programma del Festival (consultabile sul sito www.spaziokabum.it) prevede un susseguirsi di spettacoli, laboratori e incontri, con ospiti di rilievo nel panorama del circo contemporaneo.

Di seguito i principali appuntamenti.

Sabato, dalle 15.00-16.30, nell’area parterre (vicino alla fontana), laboratorio di circo aperto a tutti. Alle 17, Spettacolo “CheapChips” di e con Giorgia Dell’Uomo. Dalle 15.00 alle 18.00: Teatrino Lambe Lambe (spettacoli brevi in miniatura). Alle 18.15, nel pratone Villa Mirabello: Spettacolo “Oniria” a cura della Compagnia Nudimascalzi (Alessandra Pessina e Davide Partinico). Nel tardo pomeriggio, alle 19.15, nella tensostruttura: tavola rotonda con artisti e autori per la presentazione del libro “Più uniche che rare – Volume 2” e del fumetto “Giò Giò tra matematica e farfalle”. Si fa festa anche alla sera: alle 21.15, Spettacolo “Babordi” a cura della Compagnia MetaFuori, seguito dal Dj set con Mambo Fortissimo.

Domenica si riprende al pomeriggio, dalle 15 alle 16.30, alla fontana, con il laboratorio di circo aperto a tutti, seguito, alle 16.45, dallo spettacolo "Pettirossabubleshaw" di e con Chiara Rigamonti. Nel frattempo, dalle 15 alle 18, Teatrino Lambe Lambe. Ancora spettacolo alle 17.45, nel pratone Villa Mirabello, con "6Memos" di e con Francesca Alberti, Elisabetta Borriore e Jasmine Fornaciai. La giornata si concluderà alle 18.45, quando Orto Sociale chiuderà il festival.

Sarà una festa di circo contemporaneo, laboratori e spettacoli indimenticabili, tutto all'insegna dello spirito creativo di Spazio Kabum, progetto innovativo nato per offrire a tutti la possibilità di avvicinarsi a discipline sportive alternative, strettamente legate al mondo del circo e delle arti di strada. Situato in via Guicciardini a Varese, in un ex fabbricato industriale, Kabum è uno spazio inclusivo dove persone di ogni età, esperti e principianti, possono imparare e divertirsi. E tu cosa aspetti a metterti in gioco?



Fortezza A.S.D. - Skateboarding lessons

Ripartono per la stagione 2024/25 le lezioni allo Skatepark a Campo di Marte

Riprendono per la stagione 2024/25 le lezioni di skateboard allo Skatepark di Campo di Marte organizzate dall'associazione Fortezza Crew, asd Federale (Fisr) di skateboard e affiliata a **Uisp**. Le lezioni si svolgono il sabato e la domenica mattina con istruttori qualificati e in regola con i requisiti richiesti per l'attività didattica e sono aperte a tutte le età e a tutte le tipologie di skateboard: park, surf skate, longboard e dancing.

Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni contattare direttamente l'associazione tramite mail all'indirizzo fortezzacrew@gmail.com.



Strepitosa vittoria di Federico Scabini alla 10Kappa andata in scena a Monza

di Alessandro Disperati

GODIASCO – Grande successo per il godiaschese Federico Scabini che è stato il primo a tagliare il traguardo in 32'23" nella 10Kappa andata in scena a Monza qualche giorno fa. Scabini, della Asd Accademia Atletica, si è imposto davanti a Saverio Bavosio di Acquirunners (32'27") e Simone Paredi di Asd Atletica Pidaggia 1528 (32'34"). Ancora una volta il runner oltrepadano è stato protagonista di una prova perfetta in una gara che tra competitivi e non, ha visto al via circa 1200 concorrenti. Una vera e propria fiumana per le vie di Monza. La 14^a edizione della 10Kappa Monza – Liberi di correre è stata una gara che ha richiamato atleti da tutto il nord Italia: Scabini è partito subito in vantaggio e ha condotto una gara senza sbavature tagliando il traguardo con le braccia al cielo. Al traguardo Federico è stato accolto da un lunghissimo applauso.

Il godiaschese si è imposto nella 10 Km Fidal competitiva. Grande soddisfazione per Scabini che con questo successo ottiene la terza vittoria stagionale. Federico è al ritorno alle gare dopo un infortunio avuto alla fine della passata stagione. Il 20 agosto del 2023 si era laureato campione nazionale di corsa in montagna dell'**UISP**. Durante la manifestazione di Monza c'è stata l'esibizione della Banda Sarabanda del quartiere Cederna, degli allievi del Liceo Musicale Zucchi, di Radio Rbs e di band posizionate in diversi punti del centro storico per dare la carica ai partecipanti. Già fissata la prossima edizione della 10Kappa: sarà sabato 20 settembre 2025.

Informatissimo

Il Giornale DI PUTIGNANO

mercoledì 25 settembre 2024 ore 10:35

Putignano - Giornate dello Sport, due giorni di comunità

Scuole, associazioni e cittadini hanno animato parco Romanazzi e parco Almirante venerdì e sabato scorsi. Premiate anche le eccellenze sportive putignanesi.

Putignano - Lo scorso venerdì e sabato, lo sport è stato protagonista a Putignano con oltre 500 studenti e quasi 30 associazioni che hanno animato i parchi Romanazzi e Almirante in due giornate dedicate alla funzione sociale dello sport.

Al mattino, le classi partecipanti hanno preso parte alle Giornate dello Sport, mentre nel pomeriggio di venerdì e sabato tutti hanno avuto accesso a più di sedici postazioni con attività sportive tra cui tennis, basket, pallavolo, pallamano, kick boxing, corsa, atletica, calcio, crossfit, padel, boxe, karate, ciclismo e danza aerea. Questi spazi sono diventati luoghi di incontro e gioco, favorendo il senso di comunità. Grazie alla collaborazione tra diverse associazioni, anche le persone con disabilità hanno potuto partecipare attivamente.

Durante la serata di sabato, Putignano ha celebrato le sue Eccellenze Sportive, tra cui la campionessa paralimpica Vittoria Bianco, medaglia di bronzo nei 400 metri stile libero alle Paralimpiadi di Parigi 2024. In una conversazione tenutasi al Parco Almirante, Vittoria ha condiviso la sua passione per lo sport, nata a Putignano, e ha raccontato il suo percorso di preparazione per le Paralimpiadi, lanciando un messaggio di speranza: i sogni sono realizzabili, indipendentemente dalle difficoltà.

Al termine della serata, il Sindaco Michele Vinella ha premiato Vittoria Bianco come Miglior Atleta nell'ambito del "Premio Eccellenza Sportiva Putignanese". Sono stati inoltre premiati altri atleti per i loro successi. Tra i premiati per risultati a livello regionale: Cosimo Lamontanara (ASD Crossfit Load), Antonella Tria (ASD Ciclistika), Simonetta Vinella (Tennis La Quercia), Roberta Guglielmi (Nadir Nuoto) e Vittoria Daprile (Pallavolo Uisp '80). Per la categoria squadre, riconoscimenti alla squadra femminile della Nadir on the road, alla maschile di Atletica Basket, alla squadra di calcio maschile della Real Putignano e alle under 16 e under 18 della Pallavolo Uisp '80 femminile, tra le altre. Nella categoria giovani emergenti, premiati Carlotta Gabrielli (Dinamo Basket femminile), Gioele Delizia (Under 18 Pallamano Uisp '80), Alessandro Mezzapesa (SSD Bari), Sonia Impedovo e Diego Pedote (ASD Tennis Grotte), Roberto Romanazzi e Gaia Piccoli (ASD Samurai) e Luca Mirizzi (Dangerfarm). Il "Premio Cuore Rosso-Blu" è stato assegnato ad Anthony Palazzo, Angelo Calò e l'ASD Vespa Club Putignano.

A livello nazionale, sono stati premiati Gabriele Netti (pallavolo maschile, Mater Domini Castellana Grotte), Pino Marchitelli (tiro a segno), Tonio Giannuzzi (ASD Tecknobike), Marco Sportelli (Elite Kickboxing) e Federica Palazzo (USD Elite Giovani Atleti 1969, salto in lungo). Per il contributo internazionale, premiati Danilo Andrulli (Elite Kick Boxing) e Vito Intini (ASD Amatori). Riconoscimenti anche agli allenatori Anthony Laera (Pallamano Raimond Sassari, Serie A) e Vito Console (Basket Serie B), oltre alla squadra Under 13 di Pallamano Uisp '80.

Il Sindaco Vinella, nel suo discorso, ha espresso grande soddisfazione per la riuscita dell'evento, sottolineando l'importanza dello sport come strumento di coesione sociale e benessere. Ha inoltre ringraziato le scuole, le associazioni e i cittadini per la partecipazione, promettendo un impegno costante per risolvere le sfide che il settore sportivo affronta a Putignano. L'obiettivo è quello di far crescere questo evento e renderlo un appuntamento fisso per la comunità.

"Sappiamo anche le tante difficoltà che il mondo dello Sport affronta a Putignano e, come amministrazione, siamo a lavoro

per trovare le soluzioni più adeguate. Lo sport è un settore che non deve essere più dimenticato. Questi giorni sono stati anche occasione per sperimentare le attività come momento di inclusione sociale, grazie ad una rete di associazione che ha permesso anche alle persone con disabilità di mettersi in gioco. Voglio ringraziare per l'organizzazione il consigliere comunale Federico Mirizzi e l'assessore alla coesione ed inclusione sociale Gianluca Miano, oltre che Lavori dal Basso APS per la collaborazione. Ringrazio le associazioni e le scuole che hanno accolto il nostro invito. Appuntamento al prossimo anno, per altre due giornate di grande divertimento, crescita e celebrazione come queste" ha dichiarato il sindaco Michele Vinella a margine della manifestazione.

Alla manifestazione hanno partecipato diverse associazioni e scuole locali, tra cui l'I.C. "De Gasperi – Stefano da Putignano", Atletica Basket, Amatori, Associazione Amici dei Diversabili, Crossfit Load, Pallamano UISP '80, e molte altre.

Scritto da Redazione

FORLÌTODAY

Gli sport si mettono in mostra per una domenica all'insegna del "Viviamo lo sport"

Si dà la possibilità a bambini, giovani e adulti, di provare gratuitamente tutte le attività che le associazioni forlivesi offriranno

E' stato presentato l'evento "Viviamo lo sport", una manifestazione nata dalla volontà di presentare il mondo sportivo alla cittadinanza forlivese, dando la possibilità a bambini, giovani e adulti, di provare gratuitamente tutte le attività che le associazioni forlivesi offriranno. Si tratta di una festa dello Sport

nata dalla Asd Forlì Sport & Benessere, associazione sportiva senza scopo di lucro, voluta dalla collaborazione degli enti di promozione sportiva Aics, **Uisp**. Endas, Libertas e Csi.

L'evento si svolgerà domenica al Parco Dragoni di Forlì e verrà proposto un ricco programma di attività che prevede, fra l'altro, tornei sport di squadra organizzati da enti e associazioni, esibizioni sulle pedane allestite per l'occasione, spettacolo di giocoleria e volteggio a cavallo grazie alla collaborazione dell'associazione "Il raggio di sole". Durante tutta la giornata saranno presenti, inoltre, food truck e super attrazioni come la parete di arrampicata. In serata è previsto il concerto della band "Antipop" che intratterranno tutti i presenti con musica dal vivo. L'evento è stato presentato dall'assessore allo Sport Kevin Bravi e per l'associazione sportiva Paolo Proscia, Mattia Rossi e Carmine Capriolo.



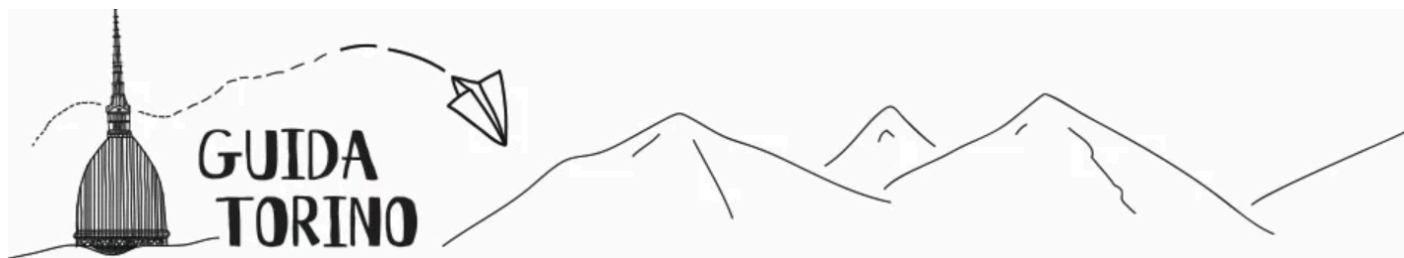
Anche quest'anno pieno successo del memorial organizzato per ricordare Enzo Tesei

SENIGALLIA – Si è svolto il Memorial Enzo Tesei, organizzato come ogni anno per celebrare, insieme alle associazioni del nostro territorio ed ai tanti amanti dello sport, lo storico presidente e fondatore del Comitato **Uisp** di Senigallia.

Un appuntamento all'insegna dei valori educativi ed associativi dello sport che Enzo Tesei ha saputo trasmettere con passione e dedizione nei lunghi anni di attività al servizio dell'associazione.

Nonostante il programma delle attività sia stato condizionato dalle avverse condizioni meteo dei giorni precedenti, che hanno impedito l'utilizzo di alcuni impianti sportivi, il Memorial ha visto la partecipazione di tanti appassionati mossi dalla voglia di aggregazione e di "sport per tutti".

Il Comitato Uisp di Senigallia ringrazia tutte le associazioni e gli sportivi che hanno preso parte alla manifestazione, dando appuntamento a tutti al prossimo anno.



Festa dell'Uva e del Vino di Carema 2024: cene, degustazioni ed eventi

Dal 26 al 29 settembre, torna la Festa dell'Uva e del Vino 2024 di Carema, settantaduesima edizione dell'evento che promuove l'immagine della vitivinicoltura eroica del Canavese.

Organizzato dal Comune in collaborazione con le associazioni locali e con la Cantina produttori Nebbiolo di Carema, la Festa dell'Uva e del Vino di Carema 2024 è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ed inizia giovedì 26 settembre alle 19 con la serata "Carema Prima" che propone una presentazione e degustazione delle nuove annate dei produttori locali al ristorante La Maiola. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il numero telefonico 342-1547634.

Venerdì 27 settembre spazio agli sportivi con la corsa Run in the Vineyard, valevole per la classifica del Campionato Canavesano **UISP**. Alle 20.00 nel padiglione dell'area sportiva è in programma la Cena della Paella, prenotabile al numero 320-9092744. A seguire la serata in musica con il dj Django.

Sabato 28 settembre, dalle 10.00 alle 14.00, i produttori possono conferire i campioni delle uve che intendono candidare al premio Grappolo d'Oro, mentre la serata è dedicata alla cena itinerante "Andar per Cantine Antiche". Durante la serata nella cantina della casaforte-museo Gran Masun è possibile visitare la mostra "Tracce Medioevali lungo la Via Francigena", dedicata a miniature provenienti da chiese romaniche e altri edifici, curata da Agostino Putto.

L'esposizione museale alla Gran Masun è visitabile domenica 29 settembre dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. La giornata festiva inizia con la Messa solenne e la benedizione dei frutti della terra e prosegue con il Pranzo del Viticoltore nell'area sportiva di via Torino. Nel pomeriggio a partire dalle 15.30 potrete ascoltare le note del Complesso bandistico e della minibanda di Carema. La giornata di festa si chiude con la premiazione delle uve con l'ambito Grappolo d'Oro e con altri riconoscimenti.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet del Comune www.comune.carema.to.it, scrivere all'indirizzo e-mail commercio@comune.carema.to.it o chiamare il numero telefonico 0125-811168.

Quando

Data/e: 26 Settembre 2024 - 29 Settembre 2024

Orario: 00:00 - 00:00

Dove

Carema

Carema - Carema

Prezzo

varia a seconda dell'evento

Altre informazioni

www.comune.carema.to.it

Categoria dell'evento

Gastronomia

Trofeo in memoria di Vanni Monari vinto dalla Pietro Pezzi di serie C

di Redazione - 24 Settembre 2024 - 11:54

È andata in scena domenica pomeriggio, 22 settembre, al Pala Costa la terza edizione del Trofeo in memoria di Vanni Monari, storico dirigente pallavolistico e presidente della **Uisp** di Lugo scomparso nel maggio 2022.

Con una modifica alla formula causata dalla grave alluvione che ha colpito nuovamente il nostro territorio, è stato disputato un triangolare con le due formazioni ravennati della Pietro Pezzi che saranno ai nastri di partenza dei campionati regionali di serie C e D e i cesenati del Volley Club neo promosso in serie D.

Nel primo match la Pietro Pezzi serie D allenata da Manuele Cricca ha avuto la meglio sul Volley Club Cesena per 2-1; a seguire la Pietro Pezzi serie C ha vinto 2-0 su Cesena e nell'ultimo match che di fatto equivaleva alla finale per il primo posto la squadra di C si è imposta per 2-1 sui "fratelli" della D in una sfida molto combattuta.

Le premiazioni sono state effettuate da Daniele Ricci, l'allenatore scudettato del mito Messaggero, amico fraterno di Monari, che ha consegnato i piatti in ceramica ai capitani Stefano Marchini e Marco Sternini.

Concludono dalla Pietro PEzzi: "Un ringraziamento per la partecipazione al Volley Club Cesena ed alla Uisp di Lugo/Bassa Romagna, sempre al fianco della Pietro Pezzi per ricordare Vanni Monari, presidente della stessa Uisp Bassa Romagna per oltre 30 anni e dirigente "anima e corpo" in importanti realtà pallavolistiche in serie A1 e A2, anche al di fuori di Ravenna, oltre che, di fatto primo vero "trade unions" in ambito sportivo tra

Italia e paesi dell'est europeo fin dagli anni 60; favorendo, grazie ai buonissimi rapporti intrattenuti col mondo gravitante attorno all' URSS, l'approdo nel nostro paese di tanti atleti da oltre cortina. La sua simpatia e il suo fare bonario hanno lasciato un ricordo indelebile in tutte le persone che lo hanno conosciuto e indotto la Pietro Pezzi e la Uisp a ricordarlo con questa iniziativa".



12-13 ottobre 2024, Francigena Ultra Marathon: continua la collaborazione con 3Bmeteo per gli aspetti meteorologici

Si rinnova la collaborazione tra 3Bmeteo e la Walking Francigena Ultra Marathon, manifestazione ormai giunta alla ottava edizione, omologata e assicurata dalla **U.I.S.P.** (Unione Italiana Sport Per tutti), rientra nelle attività ludico motorie del tempo libero ed è dichiaratamente una camminata non competitiva. La maratona partirà sabato 12 ottobre 2022 da Siena nella suggestiva cornice di Piazza del Campo e si concluderà Domenica 13 ottobre ad Acquapendente, percorrendo l'antico itinerario di Sigerico. La manifestazione è organizzata dagli assessorati al turismo dei Comuni di Acquapendente e di Siena, dal Gruppo Trekking Senese e con la collaborazione dei comuni di Siena, Acquapendente, Monteroni d'Arbia, Buonconvento, Montalcino, San Quirico d'Orcia, Castiglione d'Orcia, Radicofani, San Casciano dei Bagni e Abbazia San Salvatore.

Promossa a livello Nazionale ed Internazionale, ha lo scopo di far conoscere un territorio ricco di bellezze naturali ed artistiche che costituiscono il patrimonio storico-culturale ed ambientale dei Comuni interessati all'evento. E' possibile partecipare alla tratta completa Siena-Acquapendente (120 km) oppure ad alcune tratte intermedie più corte che variano da 15 km sino a 65 km. La camminata si svolge senza soste anche nei tratti in notturna,

eccezion fatta per i brevi ristori dislocati lungo il percorso per rifocillarsi. Le iscrizioni terminano il 30 settembre 2024, tutti i dettagli sono disponibili sul sito

<https://www.francigenaultramarathon.com/>.

3BMeteo fornirà, a ridosso dell'evento, degli approfondimenti previsionali anche con un articolo mirato. Questo proprio perché sappiamo quanto ogni singolo parametro meteorologico abbia un'importanza fondamentale per il miglior svolgimento della Marathon: da quello più scontato che riguarda eventuali piogge (speriamo vivamente di no) proseguendo con vento e temperature, specie per quanto concerne i valori minimi, che influenzano l'abbigliamento e le varie dotazioni dei partecipanti. Intanto restate aggiornati anche scaricando l'App gratuita di 3Bmeteo.



Sabres Rugby ancora campioni nel “touch misto” della Uisp

Quella palla ovale che ci fa battere il cuore: la società di Ranco premiata a Orio al Serio in occasione della riunione delle società lombarde

Domenica 22 settembre a Orio al Serio alla riunione delle società di rugby della Lombardia, il presidente del Comitato Regionale, Maurizio Vancini, ha premiato il Sabres Rugby Club di Ranco che ha vinto per la terza stagione consecutiva il Campionato Touch Rugby Misto organizzato dalla **UISP**.

L'Asd Sabres Rugby Club nasce alla fine del 2007 a Sesto Calende e nel 2013 si trasferisce a Ranco, sulla sponda magra del Lago Maggiore, dove il Comune le concede l'uso esclusivo del campo sportivo in via Quassa. I Sabres del resto sono un'istituzione: insieme con la Stella Rossa Milano e Alto Serio Rugby hanno

ideato e giocato il primo campionato UISP rugby in assoluto, diventato ormai il Campionato Nazionale UISP.

Quest'anno i Sabres – affiliati alla Uisp – continuano la collaborazione per le varie categorie Juniores con il Valcuvia Rugby e gli Amatori Tradate Rugby, mentre le squadre Seniores Sabres partecipano al Campionato Nazionale XV UISP e al Campionato Touch Rugby Misto.

Durante la stagione sportiva 2021/22 la Federazione Italiana Rugby ha inaugurato la prima edizione del campionato nazionale di Touch Rugby. «Il Touch Rugby è una versione più inclusiva della classica palla ovale. Non ci sono placcaggi, cosa che lo rende non solo uno sport propeudetico al rugby classico ma anche una disciplina a sé stante, che può essere giocata in squadre miste e nelle categorie Junior» spiega il presidente dei Sabres, Dai Berry, secondo cui «il touch è anche il percorso ideale per incominciare a integrare i giocatori adolescenti nel mondo del rugby dei Seniores».

Venite a fare una prova. A Ranco c'è rugby per tutta la famiglia. Trovate le info e news Sabres Rugby sul sito web, pagina Facebook e Instagram. Nella foto in apertura: Presidente Vancini con Paolo Carbone, rappresentante provinciale della Federazione Italiana Rugby e Dai Berry, responsabile dei Sabres.



Prende il largo la stagione autunno-inverno di Velagrande

Il club con sede a Masnago rilancia l'attività per allargare la platea di questo sport | Viva è il miglior scafo italiano ai Mondiali J/70 | Il 6 ottobre tra Cerro e Laveno si corre la "10 Spri(n)tz"

Si è chiusa la partecipazione dello scafo "Viva" al Sandberg Estate J/70 Worlds, evento cui hanno preso parte quasi cento equipaggi da tutto il mondo. Finendo due volte in top ten nel

corso della serie di otto regate, il team targato **Uisp** di Alessandro Molla e Tommaso Pavan si è segnalato come migliore degli equipaggi italiani presenti alla manifestazione, contraddistinta dal livello schizzato alle stelle in virtù della presenza di molte barche provenienti dalle Americhe, dove i top team paiono essere un passo avanti rispetto agli Europei.

«È stata dura! Il livello stratosferico della manifestazione ci ha messo in difficoltà al pari di altri team di prima fascia che hanno fatto fatica a performare sui livelli che gli sono soliti: abbiamo comunque raccolto informazioni utili per migliorare il set up della barca ed essere più veloci con vento leggero. Dettagli che speriamo servano a fare la differenza tra le boe dell'ultima tappa della J/70 Cup, che varrà anche come Campionato Italiano. Resta il ricordo di una manifestazione di monotipia unica per numero di iscritti e organizzata benissimo dal Reale Club Nautico di Palma» ha commentato Alessandro Molla al termine della manifestazione. A laurearsi campioni iridati sono stati gli americani di Yonder, dell'armatore Douglas Newhouse, seguiti sul podio da Mindset (Brasile) e Brutus II (Gran Bretagna). A bordo di Viva hanno regatato Alessandro Molla, Tommaso Pavan, Flavio Favini, Nicholas Dal Ferro e Carlo Fracassoli.

VELA PER TUTTI – Al via la nuova stagione dei corsi firmati VelaGranda

Uniti dalla passione per lo sport della vela, ma anche dalla voglia di divertirsi e di stare insieme. Sabato scorso (21 settembre) al Velagranda di Varese si è tenuta la consueta festa di inaugurazione del nuovo anno sportivo che ha riunito tutti i soci e amici del Club. Un'occasione per ricordare qualche bella giornata estiva trascorsa con il vento in poppa e pianificare la stagione autunno-inverno che sarà, come tradizione, caratterizzata dai corsi di vela e promozione sportiva. Ma soprattutto, come ha ribadito Pierluigi Mascetti, presidente di VelaGranda: «La nostra associazione è una grande famiglia composta da soci di tutte le età, dai bambini agli anziani; il Club offre la possibilità di

praticare lo sport della vela in tutte le stagioni in piena sicurezza e sempre nel rispetto dei valori della UISP Sport per tutti».

Da qui l'invito di ritrovarsi come sempre ogni martedì sera alle 21 nella sede di VelaGranda in via Amendola 11 a Masnago (Varese) per mettersi d'accordo sulle prossime uscite. L'autunno arriva accompagnato da un vento favorevole per VelaGranda, associazione sportiva di avvicinamento alla vela che vuole rendere questo sport davvero per tutti. Alla festa hanno partecipato anche gli amici di "Malawi nel cuore", associazione che VelaGranda supporta nelle diverse iniziative.

PODISMO – 10 SPRInTZ a Laveno

10 SPRInTZ a Laveno, arrivata alla terza edizione, è la corsa di 8 chilometri organizzata da SPRInTZ Laveno (asd affiliata alla Uisp). La corsa si svolgerà domenica 6 ottobre, con partenza alle 9 da Cerro, frazione di Laveno Mombello. Il percorso panoramico e pianeggiante si snoda lungo la costa del Lago Maggiore, tra Cerro e Laveno Mombello.

Le iscrizioni possono essere formalizzate entro il 4 ottobre sul sito www.endu.net, oppure sabato 5 ottobre, dalle 16 alle 18, in piazza Caduti del Lavoro a Laveno Mombello, nonché il giorno della corsa, alle 8, a Cerro, in piazza Dante. I gadget sono super: manicotti per combattere i primi freddi e l'immane spritz zero a fine corsa. Per informazioni: sprintzrunninglaveno@gmail.com.